

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE E ONE HEALTH

S.C. IGIENE e SANITA' PUBBLICA

Direttore: Dott.ssa Camilla STICCHI

Settore Rischio chimico e amianto

Resp. del Procedimento: Arch. Massimo BERONIO

Email igiene.pubblica@pec.asl4.liguria.it

Tel. 0185 329037

Spett.li

Città Metropolitana di Genova
Servizio Tutela ambientale
Ufficio Autorizzazioni ambientali complesse,
rifiuti transfrontalieri e oli minerali
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Responsabile del Procedimento
Dott. Francesco Giunco
Ufficio Tecnico Rifiuti,
bonifiche ed emissioni in atmosfera
francesco.giunco@cittametropolitana.genova.it

OGGETTO: PRATICA N. 00250570108-11022025-1315 - SUAP 4713 - 00250570108
MANIFATTURA DEL TIGULLIO S.R.L.. ISTANZA PER IL RILASCIO DI
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RELATIVAMENTE AI
COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA ED ACUSTICA. COMUNICAZIONE DI
AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DEI
SERVIZI IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITA' ASINCRONA AI SENSI
DELL'ART. 4, COMMA 7, DEL D.P.R. N. 59/2013.

Riscontro nota Città Metropolitana di Genova, Prot. Gen ASL4 n° 23394 del
08/05/2025.

In riferimento al procedimento in oggetto, facendo seguito alla trasmissione da parte della
Città Metropolitana di Genova della documentazione predisposta dal Proponente, Prot. GEN. ASL4 n°
23394 – 08/05/2025, visti l'art 4 del DPR 59/2013 e l'art 269 del Dl.gs 152/06 ss.mm.ii., si rileva che,
come già segnalato, la Scrivente Azienda Sanitaria Locale non si configura come soggetto di cui all'art
2 c.1 lettera c) del suddetto DPR, pertanto interviene nel suddetto procedimento a supporto del
Sindaco per l'espressione del parere di cui all'art. 217 del testo unico delle leggi sanitarie (27 luglio
1934 n. 1265) qualora richiesto.

L'azienda MANIFATTURA DEL TIGULLIO S.R.L., avente stabilimento in Via Santa Maria
di Sturla, 7 a Carasco, produce lavagne didattiche e bacheche per la cui realizzazione è in possesso di
autorizzazione alle emissioni rilasciata dalla Provincia di Genova ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.
152/2006, con Provvedimento dirigenziale Atto n. 5228 del 31.08.2010 Prot. Generale N.
0106700/2010. A seguito della prevista scadenza della sopra richiamata autorizzazione l'Attività
richiede l'autorizzazione per due nuovi processi produttivi vertenti nell'assemblaggio di globi

geografici e di kit nautici. L'Azienda è inserita in un contesto territoriale a prevalente destinazione industriale/artigianale.

Ciò premesso

- vista la nota della Città Metropolitana di Genova, Servizio Tutela ambientale Ufficio Autorizzazioni ambientali complesse, rifiuti transfrontalieri e oli minerali Prot. Gen. ASL4 n° 23394 – 08/05/2025_ Rif. Vs prot. n° 27174/2025 del 07/05/2025 con la quale sono pervenuti gli elaborati progettuali del Proponente;
- preso atto delle valutazioni presentate dal proponente, e delle successive integrazioni, ai sensi dell'art. 216 del suddetto regio decreto;
- dato atto che, ad oggi, non è stata evidenziata da parte dell'amministrazione comunale competente nessuna incompatibilità con il Piano Urbanistico Comunale (PUC) e con i regolamenti comunali di edilizia e di igiene, né segnalate situazioni di criticità, in relazione all'ubicazione dell'impianto rispetto alla vicinanza con l'abitato, in presenza delle quali devono essere valutate eventuali aggiuntive misure, limitazioni e prescrizioni atte a evitare un eventuale rischio sulla salute pubblica;
- fatti salvi gli obblighi del Datore di Lavoro in materia di sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs. 81/08 ss.mm.ii. ed in particolare quelli di cui all'art. 18 c. 1 lett q), in base al quale deve prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate, ai fini della sicurezza dei lavoratori, possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno, verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;

Alla luce di quanto sopra esposto non si rilevano cause ostative, per quanto di competenza, all'accoglimento dell'istanza in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- le lavorazioni previste dovranno essere eseguite esclusivamente all'interno dei capannoni;
- in relazione alla scelta delle sostanze impiegate si rileva che gli effetti sulla salute derivanti dalla lavorazione con presenza di vernici/solventi/sostanze pericolose (Regolamento 1272/2008 _CLP) sono diversi e riguardano vari ambiti organo-funzionali. In particolar modo sono colpiti l'apparato respiratorio e quello cutaneo, sulla base di un'azione irritativa oltre che soprattutto allergica. Indipendentemente dai valori espositivi, permane evidente per molte situazioni il rischio per la salute legato ai problemi di sensibilizzazione allergica in soggetti predisposti che non consente di definire come 'irrelevante per la salute' il rischio". Pertanto si raccomanda di valutare in via preventiva la sostituzione di tali materie prime nel ciclo produttivo con altre NON pericolose o meno pericolose.
- non dovranno essere impiegate sostanze e miscele classificate CMR e SVHC ai sensi del Reg. 1272/2008 ss.mm.ii.;
- i solventi impiegate come diluenti dovranno essere privi di diclorometano;
- predisposizione apposito registro per l'annotazione del consumo giornaliero/annuo di prodotti vernicianti/solventi con la specificazione dei quantitativi utilizzati;
- dovranno essere presenti in sede, e consultabili dagli operatori, le Schede di Sicurezza (SDS) aggiornate di tutti i prodotti di cui il proponente ha dichiarato l'utilizzo per le attività da svolgere. Le schede devono essere aggiornate al Regolamento (Ue) 2023/707 della Commissione del 19 dicembre 2022, che modifica il regolamento (CE) n. 1272/2008 per quanto riguarda i criteri e le classi di pericolo per la classificazione, l'etichettatura e

l'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Si specifica che a norma dell'art 31 comma 5 del Regolamento 1907/2006 (REACH) le SDS devono essere in lingua italiana.

- i contenitori di tutti i prodotti impiegati, durante le pause di lavoro, le sospensioni temporanee e a fine giornata lavorativa, dovranno essere richiusi e conservati in locale apposito e idoneo;
- utilizzo esclusivo di utensili portatili dotati di sistema di aspirazione e filtrazione, che potrà essere direttamente integrato sulla macchina o collegate a unità centrale filtrante;
- mantenimento in perfetta efficienza dei suddetti utensili e dei relativi sistemi filtranti, garantendo la corretta e periodica manutenzione, secondo le indicazioni del fornitore e riportate sui libretti d'uso;
- effettuazione di pulizia accurata, periodica e a fine giornata lavorativa, delle zone di lavoro al termine di eventuali operazioni che diano origine ad emissioni diffuse di polveri e tenerle altresì costantemente libere da materiali di risulta, ingombranti ecc.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente Tecnico
Arch. Massimo Beronio